

## COMUNE DI ROANA

### Relazione illustrativa di accompagnamento al codice di comportamento

#### Normativa di riferimento

L'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190 testualmente prevede:

«Articolo 54 – Codice di comportamento

1. Il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia.

2. Il codice approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e consegnato al dipendente, che lo sottoscrive all'atto dell'assunzione.

3. La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione dei doveri, obblighi, leggi o regolamenti. Violazioni grave o reiterate del codice comportano l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 55-quater, comma 1;

4.....omissis.....;

5. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.

6. Sull'applicazione dei codici di cui al presente articolo vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici di disciplina.

7. Le pubbliche amministrazioni verificano annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizzano attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi.»;

In attuazione di tale articolo con il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 2013, è stato approvato il “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” che all'articolo 1, comma 2, dispone: «2. Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001.»;

In relazione a quanto disposto al comma 5 predetto la ANAC (ex CIVIT) con delibera n° 75 del 24 ottobre 2013 ha approvato le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni propedeutiche per la redazione del codice.

### **Predisposizione del codice**

In ossequio a tale normativa lo scrivente Segretario comunale, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione, ha avviato la procedura di redazione del codice di comportamento, conformemente alle linee guida sopra citate. In data 17.11.2014 è stato acquisito il parere favorevole da parte del Nucleo di valutazione come previsto per legge.

### **Struttura del codice**

Il codice è composto da n. 15 articoli.

Nella redazione del Codice si è preferito non ripetere ulteriormente quanto già indicato nel DPR 62/2013 quanto, piuttosto, integrare quelle disposizioni che alla luce della realtà locale si prestavano ad opportune aggiunte.

Meritano particolare menzione i seguenti articoli:

Art. 3 - Regali compensi ed altre utilità: si è preferito abbattere il limite di 150 euro previsto nel DPR 62/2013 quale entità di modico valore, in quanto ritenuto eccessivo, per rideterminarlo in € 20,00 per singolo regalo o utilità, precisando altresì che il valore cumulativo annuo non può superare l'importo di € 50,00.

Art. 9 - Comportamento nei rapporti privati. è stata rimarcata la necessità che il singolo dipendente nel rapporto con terzi privati adotti comportamenti che non nuocciano all'immagine dell'amministrazione pubblica specificando anche quali atteggiamenti devono essere evitati.

Art. 10 - Comportamento in servizio. oltre ad aver fatto cenno ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nei rapporti tra colleghi ed i superiori, è stato precisato che il dipendente utilizza qualunque bene di proprietà o a disposizione dell'Amministrazione con la diligenza del buon padre di famiglia

Art. 14 - Vigilanza monitoraggio ed attività formative sono stati individuati i soggetti cui compete la vigilanza ed il monitoraggio sull'applicazione del codice sia generale che locale e creato uno stretto collegamento con il sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del dipendente coinvolto in ipotesi di violazione di tali norme. I Responsabili di settore provvederanno a programmare la formazione e l'aggiornamento dei propri collaboratori sulla materia.

### **Coinvolgimento stakeholder.**

Previa pubblicazione di apposito avviso sul sito web istituzionale i cittadini, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei consumatori e degli utenti, gli ordini professionali e imprenditoriali, i portatori di interessi diffusi e, in generale, tutti coloro che fruiscono delle attività e dei servizi resi dal Comune di Roana, sono stati invitati a partecipare alla redazione del codice tramite proposte e suggerimenti. L'avviso è stato pubblicato dal 22.10.2014 al 07.11.2014. Si precisa che nessun suggerimento o proposta è pervenuta nel termine assegnato.

Il codice una volta approvato dovrà essere pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune, consegnato ad ogni dipendente, con contratto a tempo

indeterminato e determinato, a tutti i titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione; dovrà, infine, essere consegnato ai nuovi assunti, contestualmente all'atto di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro o all'atto di conferimento dell'incarico.

Il codice unitamente alla presente relazione illustrativa, sarà inviato all'Autorità nazionale Anticorruzione secondo le modalità dalla stessa stabilite, così come indicato nella delibera 75/2013 dell'ANAC medesima.

Roana, 18 novembre 2014

Il Segretario comunale  
Responsabile per la prevenzione della corruzione  
Emanuele Dott. Gaetano